

VERBALE N. 4/2023
PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
DELL'ISTITUTO CULTURALE LADINO DI VIGO DI FASSA
SULLA PROPOSTA DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 - 2025

In data odierna il Revisore Unico Mirella Spagnoli, nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 576 del 03/05/2019, ha proceduto all'esame della proposta di assestamento al bilancio di previsione 2023-2025 inviata dall'Istituto in data 24 e 25 maggio 2023 al fine di esprimere il parere previsto in vista della riunione del Consiglio di amministrazione convocata per il giorno 30 maggio 2023.

Si procede con particolare riferimento alla conformità dello stesso alle direttive per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1831 di data 22 novembre 2019 così come modificata dalla n. 2116 di data 25 novembre 2022. Le direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali sono state approvate con deliberazione n. 239 del 22 febbraio 2022.

Il Revisore rileva quanto segue.

Il bilancio di previsione 2023-2025 dell'Istituto Culturale Ladino è stato redatto secondo quanto previsto dalla disciplina provinciale di recepimento del d.lgs. n. 118/2011 adottata della Provincia Autonoma di Trento con L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 e ss.mm. e corredato dagli strumenti di programmazione previsti dalla stessa agli articoli 78-bis1 e 78-bis2 della legge provinciale di contabilità n. 7 del 1979.

In particolare sono stati predisposti:

- il bilancio di previsione 2023-2025 per missioni e programmi corredato dalla nota integrativa approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 43 del 28/12/2022 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 89 del 27/01/2023;
- un piano di attività triennale approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 42 del 28/12/2022 e dalla Giunta provinciale con la medesima deliberazione n. 89 del 27/01/2023;
- il bilancio gestionale a cui è allegato un riepilogo per macroaggregati, approvato dal Direttore con provvedimento n. 178 dd. 28 dicembre 2022 e trasmesso unitamente al bilancio, per conoscenza, sia al Consiglio di amministrazione che alla Giunta provinciale.

Il bilancio iniziale si presentava in pareggio in termini di competenza nell'ammontare complessivo di:

- euro 1.466.816,70 per l'esercizio finanziario 2023;
- euro 1.201.252,90 per l'esercizio finanziario 2024;
- euro 1.197.740,00 per l'esercizio finanziario 2025.

In termini di cassa per l'anno 2023 per euro 1.531.229,89.

Avanzo di amministrazione presunto

Il Revisore prende atto che l'avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2022 quantificato in euro 107.000,00 in relazione alle nuove disposizioni in materia di armonizzazione può essere applicato al bilancio 2023, solo ed esclusivamente per la quota derivante da risorse vincolate.

Si prende atto che l'importo di euro 46.990,81 si riferisce alle seguenti assegnazioni provinciale:

- euro 6.192,44 assegnazione per risorse contrattuali aggiuntive, disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 2091 di data 20 dicembre 2019;
- euro 4.528,57 assegnazione per la copertura delle code contrattuali riferite al triennio 2016/2018, disposta con deliberazione della Giunta provinciale 2059 di data 14 dicembre 2020;
- euro 6.063,04 assegnazione per oneri di vacanza contrattuale 2019/2020, disposta con deliberazione della Giunta provinciale 2059 di data 14 dicembre 2020;
- euro 7.931,37 assegnazione per rinnovi contrattuali 2019-2021 e per IVC 2022-2024, disposta con deliberazione della Giunta provinciale n. 1098 di data 24 giugno 2022;
- euro 22.275,39 assegnazione per risorse contrattuali aggiuntive per la chiusura della parte economica dei CCPL per il triennio contrattuale 2019-2022, disposta con deliberazione della Giunta provinciale 2112 del 25 novembre 2022;

Nelle spese dell'esercizio finanziario 2023 si registra l'utilizzo di tale importo ai capitoli 51101, 51131 e 51151.

Fondo crediti dubbia esigibilità

E' stato istituito il fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo di euro 73,87 per il 2023-2025, determinato secondo i criteri del principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2.

Il Fondo pluriennale vincolato iniziale sia corrente che capitale pari a euro 0,00.

Previsioni di cassa

Si prende atto delle previsioni di cassa per l'esercizio 2023 iscritte per ogni capitolo di entrata e di uscita del bilancio per un totale di euro 1.531.229,89. Il fondo di cassa iniziale è pari ad euro 0,00.

E' stata iscritta l'anticipazione di cassa prevista nell'importo massimo di euro 83.990,09.

Con successivi provvedimenti sono stati disposte le seguenti variazioni:

DELIBERAZIONI CDA	DETERMINAZIONI DIRIGENTE		2023		2024	2025
			COMPETENZA	CASSA	COMPETENZA	COMPETENZA
	determinazione n 35 del 22 marzo 2023	variazione in aumento	€ 21.993,57	€ 21.993,57	€ 4.480,00	
	(1^ variazione gestionale)	variazione in diminuzione	€ -	€ -		
	(risorse vincolate)	saldo	€ 21.993,57	€ 21.993,57	€ 4.480,00	€ -
	determinazione n 36 del 24 marzo 2023	variazione in aumento	€ 45.174,37	€ 137.110,79		
	(riaccertamento)	variazione in diminuzione	€ -	€ 137.110,79		
		saldo	€ 45.174,37	€ -	€ -	€ -
	determinazione n 45 del 21 aprile 2023	variazione in aumento	€ 11.770,00	€ 11.770,00		
	(2^ variazione gestionale)	variazione in diminuzione	€ 11.770,00	€ 11.770,00		
		saldo	€ -	€ -	€ -	€ -
			€ 67.167,94	€ 21.993,57	€ 4.480,00	€ -

Delle variazioni adottate dal Direttore, che non sono soggette al parere preventivo da parte dell'organo di controllo, il Revisore prende visione in data odierna.

ANALISI VARIAZIONI ASSESTAMENTO 2023-2025

La proposta di assestamento prevede, in sintesi, le seguenti variazioni agli attuali stanziamenti del bilancio di previsione 2023 - 2025:

ESERCIZIO 2023

Maggiori Entrate	168.579,19	
Minori Entrate	0,00	
Maggiori entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	
Saldo		168.579,19

Maggiori spese correnti	37.181,50	
Maggiori spese in conto capitale	168.579,19	
Maggiori spese per conto terzi e partite di giro	0,00	
A) Maggiori spese	205.760,69	
Minori spese correnti	37.181,50	
Minori spese in conto capitale	0,00	
B) Minori spese	37.181,50	
Saldo: A) - B)		168.579,19
Differenza		-

ESERCIZIO 2024

Maggiori Entrate	0,00	
Minori Entrate	0,00	
Maggiori entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	
Saldo		0,00

Maggiori spese correnti	32.100,00	
Maggiori spese in conto capitale	0,00	
Maggiori spese per conto terzi e partite di giro	0,00	
A) Maggiori spese	32.100,00	
Minori spese correnti	32.100,00	
Minori spese in conto capitale	0,00	
B) Minori spese	32.100,00	
Saldo: A) - B)		0,00
Differenza		-

ESERCIZIO 2025

Maggiori Entrate	0,00	
Minori Entrate	0,00	
Maggiori entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	
Saldo		0,00

Maggiori spese correnti	20.200,00	
Maggiori spese in conto capitale	0,00	
Maggiori spese per conto terzi e partite di giro	0,00	
A) Maggiori spese	20.200,00	
Minori spese correnti	20.200,00	
Minori spese in conto capitale	0,00	
B) Minori spese	20.200,00	
Saldo: A) - B)		0,00
Differenza		-

ENTRATE

Relativamente alle entrate, il Revisore rileva che alle entrate del bilancio di previsione 2023-2025 si apporta la variazione per l'iscrizione della quota rimanente di avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2022 pari ad euro 168.579,19.

SPESE

Per quanto riguarda la **spesa corrente** si prende atto che la variazione in assestamento ha riguardato l'adeguamento degli stanziamenti dell'esercizio 2023 alle effettive esigenze dettate dal programma di attività. In particolare le variazioni più significative hanno interessato la missione 5 (Tutela e valorizzazione di beni e attività culturali) programma 2 (attività culturali e interventi diversi nel settore culturale) alla quale vengono ricondotte tutte le spese relative all'attività istituzionale ed al personale dell'ente ed in particolare:

- assunzione di un'assistente culturale C base a tempo pieno su posto resosi vacante in seguito alla cessazione per dimissioni volontarie di una dipendente alla quale era stato concesso per l'anno 2023 il tempo parziale a 28 ore settimanali (assunzione autorizzata ai sensi della parte I, punto A.1 punto 2 a) delle direttive provinciali sul personale);
- assunzione, prevista a partire dal 1 luglio 2023, di un'unità di personale a tempo indeterminato e a tempo parziale (18 ore settimanali) con la qualifica di operaio specializzato, autorizzata dalla Provincia autonoma di Trento con nota prot. n. S007/2023/1.12-2022-31/PAC di data 19.01.2023 e successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 70 del 20.01.2023. Tale variazione ha riguardato anche gli esercizi finanziari 2024 e 2025.

Esercizio finanziario 2023

Titolo I - spesa corrente

MISS.	PROG.	MACRO	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	saldo
1	8	3	€ 2.400,00	€ -	€ 2.400,00
1	11	2	€ 1.300,00	€ -	€ 1.300,00
20	1	10	€ -	€ 11.900,00	-€ 11.900,00
5	2	1	€ 16.600,00	€ -	€ 16.600,00
5	2	2	€ 1.285,00	€ -	€ 1.285,00
5	2	3	€ 15.426,50	€ 23.806,50	-€ 8.380,00
5	2	4	€ 170,00	€ -	€ 170,00
5	2	10	€ -	€ 1.475,00	-€ 1.475,00
			€ 37.181,50	€ 37.181,50	€ -

Esercizio finanziario 2024

Titolo I - spesa corrente

MISS.	PROG.	MACRO	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	saldo
5	2	1	€ 23.000,00	€ -	€ 23.000,00
5	2	2	€ 1.100,00	€ -	€ 1.100,00
5	2	3	€ 8.000,00	€ 32.100,00	-€ 24.100,00
			€ 32.100,00	€ 32.100,00	€ -

Esercizio finanziario 2025

Titolo I - spesa corrente

MISS.	PROG.	MACRO	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	saldo
5	2	1	€ 18.000,00	€ -	€ 18.000,00
5	2	2	€ 1.200,00	€ -	€ 1.200,00
5	2	3	€ 1.000,00	€ 20.200,00	-€ 19.200,00
			€ 20.200,00	€ 20.200,00	€ -

Per quanto riguarda le **spese in conto capitale** le variazioni dell'assestamento riguardano principalmente l'acquisto di materiale informatico e software, l'acquisto di arredi per l'angolo della biblioteca specialistica, destinato ai bambini, gli ordinari acquisti di pubblicazioni per la biblioteca, l'acquisto dell'archivio audio di Radio Studio Record contenente interviste a tema storico-culturale e sociale ladino e in lingua ladina. Sono stati programmati inoltre il restauro di un'edicola votiva, e la progettazione e il restauro dell'apiario di Ronch, oltre che all'acquisto del terreno sul quale è posizionato l'apiario. Infine è in previsione la realizzazione del nuovo apiario e di alcuni nuovi allestimenti del Museo e delle sue sezioni sul territorio.

Titolo I - spesa capitale

MISS.	PROG.	MACRO	variazioni in aumento	variazioni in diminuzione	saldo
5	2	2	€ 168.579,19	€ -	€ 168.579,19
			€ 168.579,19	€ -	€ 168.579,19

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2022

Il rendiconto generale per l'esercizio 2022 è stato approvato con deliberazione n. 14 di data 26 aprile 2023 dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto e, successivamente, con deliberazione n. 832 di data 19 maggio 2023 dalla Giunta provinciale.

L'avanzo di amministrazione definitivo dell'esercizio 2022 è pari ad euro **215.670,92** così calcolato:

	GESTIONE DEI RESIDUI	GESTIONE DELLA COMPETENZA	GESTIONE COMPLESSIVA
GIACENZA DI CASSA A FINE ESERCIZIO 2021	0,00	0,00	117.137,44
RISCOSSIONI	252.339,17	1.034.195,81	1.286.534,98
SOMMA DELL'ENTRATA			1.403.672,42
DEFICIT DI CASSA A FINE ESERCIZIO 2021	-	-	0,00
PAGAMENTI	138.096,26	1.137.037,53	1.275.133,79
SOMMA DELL'USCITA			1.275.133,79
GIACENZA A FINE ESERCIZIO 2022			128.538,63
RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE NELL'ESERCIZIO 2023	29.457,92	254.509,33	283.967,25
RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE NELL'ESERCIZIO 2023	2.203,09	149.457,50	151.660,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI			45.174,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CAPITALE			0,00
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO 2022			215.670,92

avanzo di amministrazione anno precedente iscritto a bilancio	€ 207.500,72
quota accantonata 2021 (non utilizzata)	€ 1.019,87
accertamenti	€ 1.288.705,14
impegni	€ 1.286.495,03
economie su residui passivi pregressi	€ -
stralci di residui attivi pregressi	€ -
	€ 210.730,70
FPV corrente - entrate	€ 44.136,59
FPV c/capitale - entrate	€ 5.978,00
	€ 50.114,59
FPV corrente - spesa	€ 45.174,37
FPV c/capitale - spesa	€ -
	€ 45.174,37
saldo fondi	€ 4.940,22
avanzo di amministrazione 2022 (al lordo di FCDE e della quota vincolata)	€ 215.670,92

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022 (al lordo di FCDE e della quota vincolata)	€ 215.670,92
PARTE ACCANTONATA:	
FCDE AL 31.12.2022	€ 100,92
TOTALE PARTE ACCANTONATA	€ 100,92
PARTE VINCOLATA:	
vincoli derivanti da trasferimenti (ONERI CONTRATTUALI PAT)	€ 46.990,81
TOTALE PARTE VINCOLATA	€ 46.990,81
PARTE DISPONIBILE	€ 168.579,19

In fase di predisposizione del bilancio di previsione 2023-2025 è già stata applicata per intero la quota di avanzo di amministrazione vincolata, per complessivi di euro 46.990,81.

La quota di euro 100,92 è stata accantonata al Fondo crediti di dubbia esigibilità, in relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Con l'assestamento al bilancio 2023-2025, si procede quindi all'iscrizione della rimanente quota di avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2022, per un totale di euro 168.579,19.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Come richiesto dal principio contabile, in sede di assestamento del bilancio l'Istituto ha verificato la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti. Il fondo crediti di dubbia esigibilità determinato in sede di approvazione del bilancio di previsione 2023-2025 nell'importo di euro 73,87 è risultato congruo e dunque non è stato modificato.

PREVISIONI DI CASSA

Per quanto riguarda le previsioni di cassa con il presente assestamento viene iscritto al capitolo 002 il fondo di cassa iniziale all'01.01.2023 nell'importo di euro 128.538,63 determinato con l'approvazione del rendiconto finanziario 2022, che in sede di approvazione del bilancio di previsione era stato prudenzialmente stimato ed iscritto nell'importo di euro 0,00.

Le previsioni di cassa assestate sono complessivamente pari ad euro 1.681.762,09 e comprendono l'anticipazione di cassa dell'importo di euro 83.990,09.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione assestato 2023-2025 predisposto dall'Istituto si presenta in pareggio tra entrate e spese nell'ammontare complessivo di:

- Euro 1702.563,83 per l'esercizio finanziario 2023
- Euro 1.205.732,90 per l'esercizio finanziario 2024
- Euro 1.197.740,00 per l'esercizio finanziario 2025

e in termini di cassa nell'importo di Euro 1.681.762,09 per l'esercizio 2023.

Equilibrio di parte corrente

- euro 1.000,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024;
- euro 0,00 per il 2025.

Equilibrio di parte capitale

- euro - 1.000,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024;
- euro 0,00 per il 2025.

Equilibrio finale

- euro 0,00 per il 2023;
- euro 0,00 per il 2024;
- euro 0,00 per il 2025.

Il bilancio 2023-2025 assestato a seguito della presente variazione rispetta sia l'equilibrio economico che quello finanziario. Per il 2023, la differenza fra le entrate correnti (euro 1.074.029,37) e le spese correnti (euro 1.165.194,55) pari ad euro 1.000,00 corrisponde all'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato per spese correnti per euro 45.174,37, ad euro 46.990,81 di avanzo di amministrazione vincolato già imputato in sede di predisposizione del bilancio di previsione all'esercizio finanziario 2023.

Per l'esercizio 2024 le entrate correnti e le spese correnti vengono confermate nell'importo a pareggio di euro 921.932,90, garantendo il rispetto degli equilibri di bilancio.

Per l'esercizio 2025 le entrate correnti e le spese correnti vengono confermate nell'importo a pareggio di euro 913.940,00, garantendo il rispetto degli equilibri di bilancio

VERIFICA DELLA CONFORMITA' DEL BILANCIO ALLE DIRETTIVE DELLA PROVINCIA (deliberazioni della Giunta provinciale n. 1831 di data 22 novembre 2019 così come modificata dalla n. 2116 di data 25 novembre 2022 e n. 239 del 22 febbraio 2022)

Entrate

Relativamente alle entrate il Revisore rileva che con la manovra di assestamento non sono state apportate variazioni ai trasferimenti provinciali.

Spese per l'acquisto di beni e servizi

Le direttive provinciali per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 la spesa per l'acquisto di beni e servizi per il funzionamento non può superare il volume complessivo della medesima spesa del 2019. Per acquisto di beni e servizi si intende:

- utenze e canoni
- locazioni (utilizzo beni di terzi)
- spese condominiali
- spese per vigilanza e pulizia (servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente)
- sistemi informativi
- giornali riviste e pubblicazioni
- altri beni di consumo
- formazione e addestramento del personale
- manutenzione ordinaria e riparazioni
- servizi amministrativi
- prestazioni professionali e specialistiche altri servizi
- altre spese di funzionamento quali le assicurazioni

Dai predetti limiti sono esclusi gli acquisti di beni e servizi afferenti specificatamente l'attività istituzionale e quelli relativi all'attività commerciale. Il confronto dovrà essere effettuato fra dati omogenei pertanto possono essere escluse le spese una tantum ovvero quelle relative alla gestione di nuove strutture.

Con deliberazione n. 2116 di data 25 novembre 2022 in ragione del rilevante rialzo dei prezzi dei servizi energetici, ferma restando la necessità di garantire l'attuazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento di tali spese, si è stabilito che siano fatti salvi, già dall'esercizio 2022, i maggiori oneri per i consumi energetici quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili sostenuti dalle agenzie, dagli enti pubblici strumentali, dalle fondazioni e dalle società controllate della Provincia.

Ne consegue, pertanto, che dalla spesa per acquisto di beni e servizi per il funzionamento, ovvero dai costi di funzionamento, possono essere detratti ai fini del confronto con il dato 2019 i maggiori oneri sostenuti per i consumi energetici.

La determinazione delle spese di cui trattasi e la loro inerenza ai fabbisogni energetici è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica da parte del collegio dei revisori o del collegio sindacale.

In sede di relazione sulla gestione al rendiconto/bilancio d'esercizio le agenzie, gli enti, le fondazioni e le società daranno conto delle misure e delle iniziative adottate per il contenimento delle spese energetiche e dei relativi consumi.

Con l'assestamento al bilancio 2023-2025 sono state apportate variazioni ai capitoli che accolgono le tipologie di spesa sopra descritte. Lo stanziamento aggiornato è il seguente:

CAPITOLO	SPESA PER ACQUISTO BENI E SERVIZI	2019	stanziamento 2023	stanziamento 2024	stanziamento 2025
11130	Prestazioni professionali e specialistiche a supporto dell'amministrazione	€ 7.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
11140	Oneri bancari	€ 200,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
11150/1	Spese gestione sistema informativo: acquisto beni di consumo	€ 1.220,00	€ 300,00	€ -	€ -
11150/2	Spese gestione sistema informativo: acquisto servizi informatici	€ 7.000,00	€ 19.900,00	€ 17.000,00	€ 17.000,00
11150/3	Spese gestione sistema informativo: utilizzo beni di terzi	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
11150/4	Spese gestione sistema informativo: manutenzione ordinaria e riparazione	€ 6.100,00	€ -	€ -	€ -
11150/5	Spese gestione sistema informativo: prestazioni professionali specialistiche	€ 1.000,00	€ -	€ -	€ -
51170	Acquisto di giornali e riviste uso interno	€ 700,00	€ 400,00	€ 400,00	€ 400,00
51200	Acquisto di altri beni di consumo	€ 18.000,00	€ 23.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00
51210	Acquisto cassetta di pronto soccorso ed altri beni sanitari	€ -	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
51230	Acquisto di servizi per formazione ed addestramento del personale Dipendente	€ 3.000,00	€ 4.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
51240	Utenze e canoni	€ 26.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00
51250	Spese per locazioni ****	€ 128,88	€ -	€ -	€ -
51255	Canoni per utilizzo beni di terzi	€ -	€ 175,00	€ 175,00	€ 175,00
51260	Spese per il servizio di manutenzione e tutolare del museo ladino (rilevante i.v.a.)	€ 8.296,00	€ 5.700,00	€ -	€ -
51270	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (pulizia, trasporti, spalatura neve, etc.)	€ 17.053,00	€ 20.655,82	€ 21.000,00	€ 21.000,00
51290	Servizi amministrativi	€ 3.500,00	€ 4.300,00	€ 3.800,00	€ 3.800,00
51320	Spese per prestazioni professionali e specialistiche (rssp e dpo)	€ 3.014,60	€ 4.270,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
51321	Spese per servizi sanitari	€ 272,00	€ 800,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
51360/1	Spese gestione automezzi: carburante	€ 2.000,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00	€ 1.050,00
51360/2	Spese gestione automezzi: manutenzioni e riparazioni	€ 668,64	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00
51370/1	Spese manutenzione ordinaria delle sedi: servizi	€ 8.069,50	€ 8.500,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
51370/2	Spese manutenzione ordinaria delle sedi: acquisto beni di consumo	€ 2.000,00	€ 1.000,00	€ 500,00	€ 500,00
51380	Spese servizi ausiliari (sorveglianza e custodia delle sezioni locali, etc.)	€ 6.820,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00
51381	Rimborso spese di custodia sia da pena	€ 6.264,09	€ 6.300,00	€ 6.130,00	€ 6.130,00
51382	Spese per sorveglianza e custodia sezioni sul territorio museo ladino (segat, malghier e sbnt)	€ -	€ 13.350,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
51590	Altri servizi	€ -	€ -	€ -	€ -
51591	Altre spese correnti n.a.c. (Split payment)	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
51600	Premi di assicurazione contro i danni	€ 11.224,02	€ 15.500,00	€ 16.000,00	€ 16.000,00
51610	Altri premi di assicurazione n.a.c	€ 1.332,00	€ -	€ 3.000,00	€ 3.000,00
	TOTALE SPESA PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	€ 143.360,73	€ 174.200,82	€ 167.055,00	€ 167.055,00
	*a dedurre la spesa una tantum e istituzionale	€ -	€ 12.368,46	€ 8.787,51	€ 8.787,51
	**spese per gestione nuove strutture		€ 13.350,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00
	***spese una tantum maggiori utenze		€ 7.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
			€ 141.482,36	€ 134.767,49	€ 134.767,49

* dedotta la spesa istituzionale e una tantum presunta in Euro così dettagliata

	2023	2024	2025
Attivazione antivirus In digitale (una tantum) per 34 client e 5 server	€ 1.067,50	€ -	€ -
Licenze e agg.ti antivirus PDL e server trentino Digitale (istituzionale)	€ 521,55	€ 521,55	€ 521,55
maggior canone per potenziamento connettività verso il nuovo server Trentino digitale - istituzionale	€ 1.256,60	€ 1.256,60	€ 1.256,60
personalizzazione gmail (Una tantum)	€ 2.516,25	€ -	€ -
canone annuale n. 9 lubenda per GDPR (pixelia) (istituzionale)	€ 208,62	€ 208,62	€ 208,62
nuovo canone utenti dopo migrazione server TN digitale (istituzionale)	€ 1.290,76	€ 1.290,76	€ 1.290,76
nuovo canone annuo per 500 giga e per backup dopo migrazione server a trentino digitale (istituzionale)	€ 1.037,00	€ 1.037,00	€ 1.037,00
n. 22 licenze gmail a 6,96 mensile telecom (istituzionale)	€ 1.531,20	€ 1.900,00	€ 1.900,00
nuovo canone annuo audioguide museo ladino (istituzionale)	€ 427,00	€ 427,00	€ 427,00
nuovo canone annuo per logging e monitoraggio infrastrutturale di sicurezza (istituzionale)	€ 956,48	€ 956,48	€ 956,48
nuovo canone per servizio di videoconferenza da remoto per sedute organi collegiali e altre riunioni (Trentino Digitale)-istituzionale	€ 61,00	€ -	€ -
nuovo canone annuo conseguente all'adozione net time (istituzionale)	€ 579,50	€ 579,50	€ 579,50
pagopag trentino digitale (istituzionale)	€ 610,00	€ 610,00	€ 610,00
spesa una tantum per aumento fibra ottica - Trentino Digitale - (una tantum)	€ 305,00	€ -	€ -
	€ 12.368,46	€ 8.787,51	€ 8.787,51
** L'Istituto ha preso in carico la gestione di n. 3 sezioni sul territorio del Museo Ladino (Sbnt, Segat, Malghier)	€ 13.350,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
	€ -	€ 1.000,00	€ 1.000,00
	€ 13.350,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00
le maggiori spese per utenze dovute all'aumento dei prezzi di energia e carburante	€ 7.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
*** riguardano il capitolo 51200 e 51240			
**** Il capitolo 51250 è stato depurato delle spese per locazioni per le quali si rinvia al punto specifico delle direttive (vedi spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili)			

Rispetto al prospetto del rispetto delle direttive in occasione della manovra di bilancio 2023-2025 non si è proceduto a depurare la spesa per acquisto di beni e servizi 2023-2025 rispetto al 2019 per la spesa per manutentore tuttfare (euro 8.704,00 per gli anni 2023-2025) in quanto tale spesa ora rientra tra le spese di personale per l'assunzione prevista di un'unità di personale a tempo indeterminato e a tempo parziale (18 ore settimanali) con la qualifica di operaio specializzato, autorizzata dalla Provincia autonoma di Trento con nota prot. n. S007/2023/1.12-2022-31/PAC di data 19.01.2023 e successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 70 del 20.01.2023.

Si evidenzia che il totale della spesa per l'acquisto di beni e servizi assestata per gli esercizi 2023, 2024 e 2025, determinata come previsto dalle direttive provinciali, risulta nei limiti disposti dalle medesime direttive.

Spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza.

Le direttive provinciali stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 le spese per l'affidamento di nuovi incarichi di studio, ricerca e consulenza di cui all'art. 39-sexies della L.P. n. 23/1990, indipendentemente dalla modalità di imputazione e dalla natura delle stesse (correnti o in conto capitale) non possano essere superiori al 35% della corrispondente spesa media degli esercizi 2008 e 2009.

Sono escluse da tale limite le spese indispensabili in quanto connesse all'attività dell'Ente le quali, comunque, devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni, in particolare a valere sui fondi finanziati dall'Unione Europea.

L'autorizzazione a dette spese, inoltre, deve essere effettuata esclusivamente su capitoli o articoli di bilancio appositamente dedicati.

Il rispetto di tale limite viene dimostrato nella seguente tabella:

- Budget per la spesa relativa ad incarichi di studio, ricerca e consulenza

incarichi affidati nell'anno 2008	€ 4.600,00
incarichi affidati nell'anno 2009	€ -
totale	€ 4.600,00
valore medio	€ 2.300,00
budget 2019 (35% del valore medio)	€ 805,00

Nel bilancio di previsione 2023-2025 le spese relative ad incarichi di studio, ricerca e consulenza non indispensabili saranno assunte a carico del capitolo 51300/2 che attualmente non presenta stanziamento mentre le spese indispensabili connesse all'attività istituzionale saranno assunte a carico del capitolo 51300/1 che attualmente non presenta stanziamento.

Nella definizione del budget di risorse per l'affidamento degli incarichi di cui sopra l'Istituto non ha tenuto conto degli incarichi connessi all'attività istituzionale dell'ente (ad esempio attività di ricerca, ricognizione e catalogazione di opere e di realizzazione di iniziative volte alla comunicazione e alla diffusione della conoscenza degli usi e costumi della gente ladina, etc.) come definita dall'art. 1 della propria legge istitutiva e per i quali le direttive, nelle disposizioni comuni per i punto b) e c) dell'allegato A punto 2, ne prescrivono l'affidamento, secondo un criterio di sobrietà.

Nell'impostazione del bilancio 2023-2025 sono stati previsti specifici capitoli di spesa riferiti ai progetti speciali, aventi carattere istituzionale, ai quali verranno imputate le spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza relative allo specifico progetto.

	2023	2024	2025
Cap. 51470/1 Progetto Volf*	€ 3.000,00	€ 15.000,00	€ 20.000,00

*Progetto pluriennale che era stato finanziato per oltre il 50% dalla Regione Autonoma Trentino Alto Adige per le annualità 2015, 2016, 2017 e 2018. Per il 2019 e 2020 è proseguito con fondi propri. Nel 2021 ha ottenuto un nuovo finanziamento provinciale e nel 2022 e 2023 prosegue con fondi propri.

Spese di natura discrezionale.

Le direttive provinciali stabiliscono che a decorrere dall'anno 2020 le spese discrezionali afferenti i servizi generali quali, a titolo esemplificativo, quelle per mostre, convegni, manifestazioni, sponsorizzazioni, pubblicazioni, iniziative di comunicazione, di rappresentanza, ecc., indipendentemente dalla classificazione del bilancio e dalla natura delle stesse (correnti o in conto capitale), non possano essere superiori al 30% della corrispondente spesa media degli esercizi 2008-2010.

Sono escluse da tale limite le spese per attività di ricerca e quelle indispensabili in quanto connesse all'attività dell'Ente le quali, comunque, devono essere assunte secondo criteri di sobrietà e motivate nella relazione che accompagna il bilancio nonché le spese sostenute per la realizzazione di interventi cofinanziati per almeno il 50% da soggetti esterni, in particolare a valere sui fondi finanziati dall'Unione Europea.

L'autorizzazione a dette spese deve essere effettuata esclusivamente su capitoli o articoli di bilancio appositamente dedicati.

Il rispetto del vincolo imposto dalle direttive provinciali è dimostrato nelle seguenti tabelle:

CAP	Descrizione	Stanz. 2008	Stanz. 2009	Stanz. 2010
144	Spese per consulenze e collaborazioni di esperti di natura discrezionale	€ 6.500,00	€ -	€ -
180	Spese di rappresentanza	€ 1.500,00	€ 3.500,00	€ 1.500,00
332	Spese per la pubblicità e promozione commerciale (servizio rilevante agli effetti I.V.A.)	€ 20.000,00	€ 24.000,00	€ 20.000,00
	Totale spese	€ 28.000,00	€ 27.500,00	€ 21.500,00

media 2008/2010 € 25.666,67

limite (30% della media 2008-2010) € 7.700,00

Nel bilancio 2023-2025 tali spese vengono assunte a carico dei seguenti capitoli, che con l'assestamento non hanno subito variazioni. Il rispetto del limite viene dimostrato nella seguente tabella

CAP	Descrizione	Stanz. 2023	Stanz. 2024	Stanz. 2025
11120	Spese di rappresentanza	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00
51430	Spese per la pubblicità e la promozione di eventi e dell'attività del Museo Ladino	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 5.500,00
	Totale spese	€ 6.900,00	€ 6.900,00	€ 6.900,00

Le spese afferenti i servizi generali quali le spese per mostre, convegni, manifestazioni, pubblicazioni e iniziative di comunicazione indispensabili perché connesse all'attività istituzionale dell'ente, come precisato nelle disposizioni comuni alle lettere b) e c) del punto 2 dell'allegato A), vengono accolte nei capitoli 51390, 51440, 51450 e 51460 e sono volte a realizzare le finalità contenute nell'art. 1 dello Statuto dell'Istituto Culturale Ladino, in particolare:

- *Promuovere ed aiutare l'informazione per la conservazione degli usi e costumi e tecnologie che sono patrimonio della gente ladina;*
- *Contribuire alla diffusione della conoscenza degli usi e costumi della gente ladina, attraverso la collaborazione con la scuola e con tutti i possibili mezzi d'informazione e di comunicazione, nonché prestando la propria collaborazione e assistenza tecnica e organizzativa alla realizzazione di iniziative promosse dalla Provincia o dai comuni dell'area ladina;*

Spese per il personale

Le direttive contenute nella deliberazione della Giunta provinciale n. 239 di data 25 febbraio 2022, allegato 1, parte I lettera C, punto 1 stabiliscono che: *“complessivamente, la spesa annuale di personale, inclusa quella afferente le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della l.p. 23/1990, tenuto conto di*

quanto disposto dall'art. 7, comma 5-bis del d.lgs. 165/2001, non può essere superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2019.”.

Dal raffronto vanno esclusi i maggiori oneri connessi alle stabilizzazioni e alle nuove assunzioni di personale effettuate nel rispetto delle presenti direttive e al spesa connessa al rinnovo dei contratti collettivi provinciali di lavoro. Nel caso di esternalizzazioni dai dati dell'anno precedente va esclusa la spesa delle collaborazioni oggetto di esternalizzazione.

Descrizione	Stanziamiento definitivo 2019	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024	Stanziamiento 2025
Spesa personale dipendente*	€ 526.389,40	€ 793.179,58	€ 599.946,50	€ 585.935,00
a dedurre:				
maggiori oneri per progressione verticale a regime dal 2022		€ 2.176,00	€ 2.176,00	€ 2.176,00
oneri per aumenti contrattuali 2019-2021 e 2022-2024 finanziati con risorse assegnate dalla PAT di competenza		€ 38.311,50	€ 38.311,50	€ 38.311,50
oneri per aumenti contrattuali 2019-2021 e 2022-2024 finanziati con avanzo vincolato 2022 applicato al bilancio di previsione 2023-2025		€ 46.990,81	€ -	€ -
FOREG 2023 che verrà REIMPUTATO 2024	€ -	€ 16.881,48	€ -	€ -
IND. RISULTATO 2023 che verrà reimputata nel 2024	€ -	€ 15.214,50	€ -	€ -
avanzi su foreg anni precedenti	€ -	€ 14.173,48	€ -	€ -
arretrati ind. Di lingua 2018	€ 1.197,33	€ -	€ -	€ -
arretrati prog. Orizz. Dalla 1^ alla 2^ 2018	€ 1.322,98	€ -	€ -	€ -
Spese personale a tempo indeterminato (nuova assunzione autorizzata dalla PAT dal 1 settembre 2019)	€ -	€ 27.082,67	€ 27.082,67	€ 27.082,67
COSTO N. 2 UNITA' DI PERSONALE CAT. D BASE 2^ P.R. CHE RIENTRANO DAL PART TIME A 28 ORE		€ -	€ -	€ -
	€ -	€ 36.000,00	€ -	€ -
spesa personale a tempo indeterminato autorizzato PAT		€ 7.900,00	€ 15.700,00	€ 15.700,00
IVC a regime	€ -	€ -	€ -	€ -
rata TFR da INPS quota a saldo		€ 67.582,90		
TFR A CARICO ENTE		€ 4.800,00		
spesa personale PAT comandato presso l'Istituto (autorizzato da PAT)	€ -	€ 1.085,00	€ -	
Totale parziale	€ 523.869,09	€ 514.981,24	€ 516.676,33	€ 502.664,83
Spese per incarichi di collaborazione DUODECIES				
collaborazioni varie art. 39 duodecies	€ -	€ -	€ -	€ -
Spesa per collaborazioni	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spesa personale e collaborazioni	€ 523.869,09	€ 514.981,24	€ 516.676,33	€ 502.664,83

* capitoli di spesa: 51100, 51101, 51130, 51140, 51131, 51150, 51151, 51220, 51592

Per rendere i dati omogenei e confrontabili è necessario depurare il totale della spesa per il personale dipendente dei seguenti importi:

- euro 2.176,00 maggiori oneri a regime dal 2022 per le spese derivanti dalla progressione verticale (da C base a C evoluto);
- euro 38.311,50 maggiori oneri per il rinnovo contrattuali, 2019-2021 e 2022-2024 derivanti da assegnazioni provinciali vincolate di competenza;

- euro 46.990,81 maggiori oneri per il rinnovo contrattuale 2019-2021 e 2022-2024, derivanti dalla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2022 applicato al bilancio di previsione;
- euro 14.173,48 risparmi su foreg degli anni precedenti utilizzati per obiettivi specifici una tantum;
- euro 32.095,98 stima del foreg 2023 e dell'indennità di risultato 2023 che verranno reimputati al 2024;
- euro 27.082,67 che si riferisce all'assunzione di un'unità di personale che ha inciso sull'anno 2019 per 4 mesi e per il 2023, 2024 e 2025 per 12 mesi;
- euro 36.000,00 maggiore per l'assunzione con contratto a tempo determinato autorizzata dalla Provincia con nota prot. n. S007/2022/1.12-2022-31/PAC del 15 giugno 2022;
- euro 7.900,00 per il 2023 ed € 15.700,00 per gli anni 2024 e 2025 relativi all'assunzione con contratto a tempo indeterminato di un operaio qualificato a partire dal giorno 1 luglio 2023 autorizzata con deliberazione della Giunta provinciale n. 70 di data 20 gennaio 2023;
- euro 67.582,90: TFR da liquidare in corso d'anno al dipendente F.C., relativamente al quale lo stesso ha presentato procura speciale irrevocabile nominando a proprio procuratore speciale l'Istituto Culturale Ladino e delegandolo a riscuotere quanto dovuto dall'I.N.P.S. Il corrispondente importo è stato iscritto anche fra le entrate dell'ente e sarà liquidato subordinatamente alla riscossione dello stesso dall'INPS. (capitolo 51130);
- euro 4.800,00: TFR da liquidare in corso d'anno alla dipendente M.C. che ha rassegnato le dimissioni volontarie dal servizio con decorrenza 19.05.2023 (ultimo giorno di lavoro);
- euro 1.085,00 relativamente al comando di un'unità di personale assegnata dalla Provincia autonoma di Trento all'Istituto con determinazione del Dirigente generale del Dipartimento Organizzazione, personale e affari generali n. 2120 di data 28 luglio 2021 concluso nel 2022 ma per il quale si prevede il rimborso degli arretrati 2021 che verranno pagati dalla Provincia nei primi mesi dell'anno 2023. (capitolo 51592 e 51150 parte)

Si precisa che negli esercizi 2023 e 2024 i maggiori oneri per il rinnovo contrattuali sono finanziati dalla Provincia (avanzo vincolato e competenza vincolata) e sono imputati ai capitoli di spesa 51101, 51131 e 51151, dedicati agli aumenti contrattuali, al fine di rendere immediato il confronto tra entrata vincolate e loro utilizzo. A partire dall'esercizio 2025 invece tali stanziamenti sono imputati ai capitoli 51100, 51130 e 51150, relativi alla spesa di personale a regime perché finanziati da assegnazioni provinciali generiche.

La tabella sopra riportata evidenzia anche il rispetto di un altro limite imposto dalle direttive, parte I, lettera B), vale a dire: “...la spesa annuale per collaborazioni dovrà essere non superiore a quella dell'anno 2019”.

Per gli esercizi 2023, 2024 e 2025 non è prevista alcuna spesa per le collaborazioni di cui all'art. 39 duodecies della L.P. 23/1990.

Infine l'allegato 1, parte I, lettera C) punto 2 stabilisce che “..la spesa annuale per lavoro straordinario e viaggi di missione non potrà essere superiore a quella del 2019”.

Tale spesa è imputata per quanto riguarda i compensi per lavoro straordinario al capitolo 51100 (parte) e per quanto riguarda le spese di trasferta al capitolo 51220.

capitolo	descrizione	2019	2023	2024	2025
51220	Spesa per trasferte	€ 2.330,00	€ 2.735,00	€ 1.735,00	€ 1.735,00
51100 parte	Spesa per straordinari	€ 248,33	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
	Totale	€ 2.578,33	€ 3.035,00	€ 2.035,00	€ 2.035,00

Le suddette direttive specificano inoltre che “...nel rispetto del valore massimo di spesa complessiva di cui al punto 1., il limite di spesa per lavoro straordinario o viaggi di missione potrà essere superato solo ed esclusivamente per la maggiore spesa necessaria al rispetto dei livelli di

servizio; i dirigenti /direttori responsabili danno puntuale motivazione dell'eventuale supero di spesa...".

La tabella sopra riportato evidenzia che per l'anno 2023 è previsto un aumento della spesa per le trasferte del personale dipendente, rispetto al 2019 che la Dirigente ha motivato come segue: "Lo sfioramento è dipeso principalmente dalle seguenti ragioni contingenti e necessarie:

- partecipazione al corso di formazione per bibliotecari a Trento della dipendente addetta alla biblioteca, a cadenza indicativamente bisettimanale da ottobre 2022 a maggio 2023;

- partecipazione della Dirigente a tavoli della comunicazione delle minoranze e attività a chiamata della PAT, nonché riunioni con i servizi provinciali;

- partecipazione dei dipendenti dell'ente a convegni e seminari;

Le trasferte per missione vengono effettuate per fini professionali e istituzionali ritenuti giustificati e necessari per permettere all'ente di espletare l'attività di competenza e per mantenere e consolidare la rete di contatti sul territorio e con altri enti funzionali della PAT.

Le maggiori spese derivano anche e soprattutto dall'uso del mezzo proprio (che presuppone rimborso chilometrico) anziché di quello aziendale per trasferte fuori valle. Nel periodo invernale in particolare e in caso di viaggi in autostrada, la dirigente ritiene infatti di autorizzare l'uso del mezzo proprio per garantire maggiore sicurezza, visto che il mezzo aziendale risale al 2004. Quest'ultimo viene utilizzato prevalentemente per gli spostamenti del personale del Museo nelle varie sezioni sul territorio."

Compensi ai componenti degli Organi di Enti e Agenzie

Si rileva che nella determinazione dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi dell'Istituto si sono applicate le disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2640 del 19/11/2010 nonché i criteri approvati dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 3076 del 23/12/2010, come integrata dalla deliberazione n. 1633 del 2015.

Spesa per l'acquisto e la locazione di beni immobili

A decorrere dall'anno 2020 gli enti pubblici strumentali possono procedere all'acquisto a titolo oneroso ed alla locazione di immobili con i limiti previsti per la Provincia dall'art. 4bis commi 3 e 4 della L.P. n. 27 del 2010, ferme restando le operazioni effettuate ai sensi della normativa provinciale che disciplina l'attività dell'ente previste da strumenti di programmazione o da altri atti che regolano i rapporti tra questi enti e la Provincia già approvati alla data di entrata in vigore della L.P. n. 16 del 2013 nonché le locazioni interamente coperte con entrate da tariffe o con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia.

In particolare gli enti perseguono l'obiettivo di riduzione della spesa per i canoni di locazione, sia in fase di rinnovo dei contratti che attraverso un processo di rinegoziazione dei contratti di locazione in essere. Trova in ogni caso applicazione l'art. 3 comma 6 bis della L.P. n. 10 del 2012.

Lo stanziamento per quanto riguarda la locazione risulta essere il seguente:

capitolo	2019	2023	2024	2025
51250	€ 3.700,00	€ 4.000,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
di cui diverse da locazioni	-€ 126,88			
Totale	€ 3.573,12	€ 4.000,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00

L'unico contratto di locazione in essere riguarda la sezione sul territorio del Museo Ladino "L Molin de Pezol" che è in scadenza al 30.06.2023. E' stata condotta un' articolata contrattazione volta al rinnovo del contratto che era stato stipulato precedentemente all'entrata in vigore della L.P. 16/2013, rinnovato nell'anno 2018 ed avente attuale canone annuo di € 3.500,00. Nella negoziazione intercorsa, la Direzione di questo istituto ha proposto alla proprietà dell'immobile il mantenimento del canone annuo di Euro 3.500,00, in ottemperanza alle direttive provinciali che impongono di perseguire l'obiettivo di riduzione della spesa per canoni di locazione. Tuttavia la proprietà ha rifiutato tali condizioni, proponendo un nuovo contratto con canone annuo di Euro 9.000,00. La Direzione, valutata l'unicità della struttura, unica ancora funzionante in valle di Fassa, nonché prima ed importante sezione locale del Museo Ladino fin dal 1983 e tuttora molto apprezzata da visitatori e scuole locali, ha ritenuto di fare una

controproposta, di Euro 4.500,00 ritenendo congruo e giustificato l'importo, in relazione alla tipologia, la metratura, la dislocazione e i canoni di mercato e tenendo conto degli interventi di valorizzazione effettuati, necessari nel corso degli anni per il mantenimento dell'intera struttura. Tale proposta è stata accettata dalla proprietà.

Spesa per l'acquisto di arredi e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture

A decorrere dall'anno 2020 la spesa per l'acquisto di arredi diversi da quelli necessari all'allestimento di nuove strutture o di strutture rinnovate, in quanto non più funzionali, e per l'acquisto o la sostituzione di autovetture unitariamente considerata non può superare il 50% della corrispondente spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012.

CAP	Descrizione	Stanz. 2010	Stanz. 2011	Stanz. 2012
154	Spese per l'acquisto di mezzi di trasporto	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
149/1	Spese per arredamento per l'Istituto	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 10.000,00
150/1	Spese per arredamento per il Museo	€ 0,00	€ 2.384,40	€ 16.500,00
	Totale spese	€ 2.000,00	€ 4.384,40	€ 26.500,00
	media 2010/2012	€ 10.961,47		
	limite 2019 (50% della media 2010/2012)	€ 5.480,73		

Le direttive prevedono tuttavia che *“nel caso in cui l'ente nel triennio 2010-2012 abbia sostenuto una spesa riferita alla fattispecie in esame inferiore a € 10.000,00 può procedere ad effettuare acquisti nei limiti di tale importo (€ 10.000,00)”*

Si riportano pertanto nella tabella sottostante le spese effettivamente sostenute, vale a dire gli impegni di spesa assunti nel periodo di riferimento:

SPESA PER ARREDI E AUTOVETTURE ENTI	Media 2010-2012
Spesa per acquisto Arredi	4.574,19
Spesa per acquisto Autovetture	0,00
Totale	4.574,19

Il limite di spesa risulta pertanto pari ad euro 10.000,00 in quanto la spesa media sostenuta nel triennio 2010-2012 è stata inferiore ad euro 10.000,00 come risulta dalla tabella sopra riportata.

Alla luce di quanto detto sopra, in sede di assestamento il capitolo 52130 (Spese per mobili e arredi) è stato dotato dell'importo di euro 8.442,69.

Affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi

Gli enti ai sensi dell'art. 36 ter 1 comma 1 della LP 23/90 sono tenuti a rivolgersi ad APAC per l'espletamento di gare di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alla soglia comunitaria quando gli interventi sono finanziati dalla Provincia.

Per l'acquisizione di servizi e di forniture gli enti devono utilizzare le convenzioni attivate da APAC (ciascun ente deve comunicare i propri fabbisogni ad APAC al fine di approntare le convenzioni) o se assenti devono acquistare sul mercato elettronico gestito da APAC o in mancanza mediante strumenti elettronici gestiti da CONSIP o in subordine mediante procedure concorrenziali ai sensi dell'art. 36 ter 1 della LP 23/1990.

Sarà cura del Revisore controllare nel corso dell'anno tali disposizioni.

Utilizzo degli strumenti di sistema e altri progetti trasversali

Si ricorda che l'Istituto deve adottare le azioni necessarie per assicurare l'utilizzo degli strumenti di sistema approntati dalla Provincia. L'Ente deve partecipare agli interventi di carattere trasversale previsti dal Programma di gestione della Provincia oltre ai progetti afferenti i pagamenti elettronici, i servizi on line e il sistema di autenticazione con CPS/tessera sanitaria e SPID, la cui implementazione da parte degli enti è da considerarsi vincolante.

Sarà cura del Revisore controllare nel corso dell'anno tali disposizioni.

Publicazione dei dati in materia di trasparenza e diritto di informativa e di accesso dei consiglieri provinciali

Si prende atto che l'Istituto garantisce l'attuazione degli obblighi di trasparenza ai sensi della legge provinciale n. 4/2014, del D.Lgs. 33/2013 e di quanto stabilito dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025, approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 121 del 31 gennaio 2023, quale Allegato 2 del Piano integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) 2023-2025.

L'Ente ha approvato la sezione II "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 3 di data 26 gennaio 2023: PIAO Istituto Culturale Ladino 26.01.2023

L'Istituto provvede alla trattazione delle domande di accesso ai sensi della legge provinciale n. 4/2014, del D.Lgs. 33/2013 e di quanto stabilito con deliberazione della Giunta provinciale n. 1033 del 30 giugno 2017.

Si ricorda che l'Istituto deve applicare quanto disposto da ultimo con circolare prot. n. 586495 del 7 novembre 2016 in relazione alle eventuali richieste di informativa presentate dai Consiglieri provinciali.

Ai sensi del D.Lgs. 118/2011 l'Istituto ha provveduto e provvederà alla pubblicazione sui rispettivi siti dei bilanci di previsione/budget economici e dei bilanci consuntivi/bilanci di esercizio e delle direttive provinciali.

E' cura del Revisore controllare nel corso dell'anno tali disposizioni.

Vincoli di destinazione

Nell'utilizzo dei finanziamenti della Provincia autonoma di Trento e della Regione autonoma Trentino Alto Adige, assegnati per specifici interventi (progetti di carattere culturale e linguistico), sono rispettati i vincoli di destinazione. Sono stati predisposti e allegati al bilancio assestato i prospetti di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 2373 di data 21 settembre 2001.

Attività commerciale

A seguito della presente variazione vengono rideterminate le quote relative l'attività commerciale esercitata (servizio rilevante agli effetti I.V.A.), che presentano entrate previste pari a euro 35.000,00 e spese presunte per euro 53.945,38 con una perdita d'esercizio presunta pari ad euro 18.945,38:

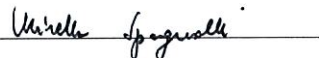
ENTRATE			
3100	Proventi derivanti dalla vendita di pubblicazioni e audiovisivi (rilevante IVA)	€	9.000,00
3110	Proventi derivanti dalla vendita di oggettistica (rilevante IVA)	€	6.000,00
3120	Proventi derivanti dalla vendita di biglietti di ingresso (rilevante IVA)	€	7.500,00
3130	Proventi derivanti da visite guidate ed attività didattica (rilevante IVA)	€	5.000,00
3140	Proventi da altri servizi (rilevante IVA)	€	500,00
3190	IVA reverse charge (rilevante IVA)	€	2.000,00
3210	Altre entrate correnti n.a.c. (rilevante i.v.a.)	€	5.000,00
TOTALE ENTRATE		€	35.000,00
SPESE			
51180	Acquisto di pubblicazioni ed audiovisivi destinati alla vendita (rilevante IVA)	€	1.434,34
51190	Acquisto di oggettistica destinata alla vendita (rilevante IVA)	€	3.020,50
51260	Spese per il servizio di manutenzione e tuttofare del Museo Ladino (rilevante IVA)	€	5.700,00
51280	Spese per il servizio di biglietteria e custodia del Museo Ladino (rilevante IVA)	€	24.010,54
51450/1	Attività editoriale destinata alla vendita: prestazioni professionali specialistiche (trauzioni, fotografie, grafica, altro) (rilevante IVA)	€	4.880,00
51450/2	Attività editoriale destinata alla vendita: servizio ausiliari (stampa e rilegatura) (rilevante IVA)	€	14.900,00
TOTALE SPESE		€	53.945,38
TOTALE PERDITA PRESUNTA ESERCIZIO 2023		-€	18.945,38

Per il ripiano del deficit presunto della gestione commerciale dell'Istituto, verrà utilizzata una quota corrispondente del contributo finanziario della PAT per il funzionamento, che sarà assoggettata alla prescritta ritenuta d'acconto del 4% prevista dal 2° comma dell'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 e successive modificazioni.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto esposto e delle verifiche effettuate, il Revisore esprime parere favorevole all'approvazione dei documenti contabili esaminati ed attesta la conformità della manovra di assestamento 2023-2025 dell'Istituto Culturale Ladino alle direttive impartite dalla Provincia autonoma di Trento alle agenzie ed agli enti pubblici strumentali per l'impostazione dei bilanci e dei budget emanate dalla Giunta provinciale con deliberazioni n. 1831 di data 22 novembre 2019 così come modificata dalla n. 2116 di data 25 novembre 2022 e le direttive in materia di personale degli Enti strumentali provinciali approvate con deliberazione n. 239 del 22 febbraio 2022.

Il Revisore Unico



Trento 25 maggio 2023